



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0020641 del 05/08/2015

**STUDIO DI GEOLOGIA E AMBIENTE**  
dott. geol. Luigi Pianese

Spett. Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione II Sistemi di Divisione Ambientale (DVA)  
Via Cristoforo Colombo - 00147 - Roma  
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it



Spett. Associazione Termalisti dell'Isola d'Ischia  
c.a. Presidente  
dott. Giuseppe Di Costanzo  
info@termalisti.it

**Oggetto: Osservazioni al Progetto Definitivo "Permesso di ricerca per risorse geotermiche finalizzato alla sperimentazione di impianti pilota denominato "Forio" sito di Serrara Fontana.**

**Codice Procedura Ministero dello Sviluppo Economico: ID\_VIP 3033**

In riferimento agli elaborati progettuali relativi al Progetto Definitivo per il Permesso di Ricerca per risorse geotermiche finalizzato alla sperimentazione di impianti pilota denominato FORIO sito di Serrara Fontana (Cod. P15\_GAV\_003. Rev. 0 del 20.05.2015), codice procedura ID\_VIP 3033 attualmente in corso di Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale presso codesto Ente, dopo una valutazione relativa alla fase progettuale di perforazione dei pozzi e messa in esercizio dell'impianto, in particolar modo per l'estrazione, si esprimono una serie di considerazioni che pur rivestendo il carattere di osservazioni evidenziano il mio personale ruolo di Direttore responsabile di Miniera di alcune concessioni per lo sfruttamento di acque termominerali ricadenti nell'Isola d'Ischia.

Il progetto prevede la richiesta di un permesso di ricerca su gran parte del territorio dell'Isola d'Ischia all'interno del quale ricadono già delle aree in concessione per lo sfruttamento di giacimenti Termominerali assentite dalla Regione Campania le cui acque vengono coltivate per fini terapeutici.

I lavori prevedono la perforazione di tre pozzi spinti fino alla profondità di oltre 1300 m dal piano campagna. Due di questi pozzi sono di estrazione del fluido geotermico con una portata massima totale di 300 t/h, l'altro è di reimmissione.

In virtù delle esperienze maturate in materia si fa osservare che in un'area a spiccata vocazione termale in equilibrio con il sistema ambiente e con gli equilibri idrici, l'emungimento dai pozzi pilota di un'enorme portata di fluido geotermico potrebbe provocare a lungo termine una variazione dell'equilibrio idrotermale sia a piccola che a grande scala che potrebbe interferire con gli apporti che provengono dalle zone più profonde che risalgono attraverso le micro fratture e faglie per andare a caratterizzare l'acqua termale riconosciuta dal Ministero della Salute.

Inoltre non avendo a disposizione un dato certo del sottosuolo dove si attesterà il fondo pozzo per estrarre i fluidi geotermici e un dato di permeabilità della roccia ne consegue che se la stessa

non è particolarmente elevata si corre il rischio di effettuare emungimenti lungo un tratto di pozzo superficiale per poter garantire la portata necessaria. In questo caso si andrebbero ancor più a modificare la circolazione idrica del sottosuolo.

Pertanto si deve considerare in ogni caso che la mancata conoscenza della risposta del sistema in progetto in un territorio dove esiste già un'attività economica consolidata che si basa sulla qualità e quantità delle acque termali, possa andare ad intaccare o modificare la filiera del termalismo dell'Isola d'Ischia con conseguenze e danni inestimabili.

Basti considerare che la condizione necessaria per il mantenimento delle proprietà curative di un'acqua termale è il permanere delle caratteristiche chimico fisiche di origine alla data del Riconoscimento Ministeriale. Scostamenti del 10 % sono consentiti. Oltre la soglia del 10% l'acqua termale non può essere più considerata terapeutica e deve essere pertanto predisposta la sospensione dell'attività terapeutica, la chiusura del pozzo con la conseguenziale chiusura dello stabilimento termale.

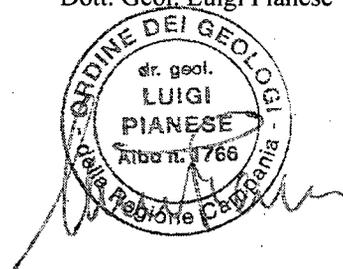
Si ricorda infine che i giacimenti termali appartengono al patrimonio indisponibile della Regione Campania.

Il depauperamento degli stessi con la perdita della proprietà curative delle acque termali causati da un progetto come quello in essere che prevede l'emungimento di cospicui fluidi geotermici senza le dovute cautele e senza supporti scientifici, comporterà sicuramente eventuali richieste di risarcimento del danno sia da parte della Regione Campania, proprietaria del bene, sia degli imprenditori che vedono meno la possibilità di poter utilizzare i propri stabilimenti termali.

Si auspica perciò che prima di intraprendere un tale progetto in un ambiente dove già sono impiantati stabilimenti termali si approfondiscano gli studi con adeguate indagini per ricostruire l'assetto tridimensionale idrogeologico, geochimico, geotermico, sismico con una mappatura delle concessioni termali vigenti e dati chimici e di conseguenza si possa valutare con dovizia di dati se il nuovo intervento possa essere realizzato in sicurezza per la pubblica e privata incolumità e per la salvaguardia delle risorse termominerali e imprenditoriali già in essere da anni sul territorio dell'Isola d'Ischia.

Marano di Napoli 03 agosto 2015

Dott. Geol. Luigi Pianese



## PEC DVA

---

**Da:** Per conto di: luigipianese.geologo@pec.it <posta-certificata@pec.aruba.it>  
**Inviato:** martedì 4 agosto 2015 18:18  
**A:** dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it; info@termalisti.it  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Osservazione Ministero Progetto Ischia.pdf  
**Allegati:** daticert.xml; postacert.eml (159 KB)

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 04/08/2015 alle ore 18:18:04 (+0200) il messaggio con Oggetto "Osservazione Ministero Progetto Ischia.pdf" è stato inviato dal mittente "luigipianese.geologo@pec.it" e indirizzato a:  
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it  
info@termalisti.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è: opec275.20150804181804.04007.10.1.48@pec.aruba.it